



**Area di crisi complessa Piceno Val Vibrata
Proroga della indennità di Mobilità Anno 2022
(art. 1 comma 127 Legge 234 del 30/12/2021)**

Intesa Istituzionale Territoriale

In data 11 ottobre 2022 presso la sede della Regione Marche, Via Tiziano 44 Ancona, in modalità mista, presenza e videoconferenza, si sono incontrati:

l'Assessore alle Politiche del Lavoro Stefano Aguzzi, l'Assessore alle Aree di crisi industriale Guido Castelli, il Dirigente del Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di crisi complesse Massimo Rocchi

e i rappresentanti delle Associazioni imprenditoriali e Organizzazioni Sindacali

Confindustria Marche - Confartigianato Marche - Cna Marche - Clai Marche - Confcommercio Imprese per l'Italia Marche - Confesercenti Marche - Confcooperative - Agci Marche - Confprofessioni - Abi Marche - Confapi Marche - Lega Coop Marche - Cgil Marche - Cisl Marche - Uil Marche - Ugl Marche

Sono presenti inoltre i funzionari di Inps e Regione Marche

Le parti, visti

- Il Decreto del Ministero dello sviluppo Economico del 10/12/2016 che riconosce come Area di Crisi Industriale Complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, l'area della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno;
- l'Art. 44 comma 11 bis del Dlgs n. 148 del 14/09/2015, così come modificato dal n. Dlgs 185 del 24/09/2016, che prevede la possibilità per le imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa, di beneficiare di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi;
- l'Art. 53 ter del DL n. 50 del 24/04/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, che prevede la concessione di un trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complesse, alle condizioni ivi indicate;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16/04/2020, n. 18 con cui, ai sensi dell' art.1 c. 289 della Legge n.178 del 13/12/2020, sono state ripartite le risorse finanziarie per la concessione di un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria alle imprese operanti in un'area di crisi

- REGIONE MARCHE -

industriale complessa e/o proroga dell'indennità di mobilità riconoscendo alla Regione Marche, per il 2021 complessivamente l'importo di € 16.775.741,44;

- l'art. 1 comma 127 della Legge n. 234 del 30/12/2021 che prevede: *Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziati ulteriori risorse per un importo pari a 60 milioni di euro per l'anno 2022, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione di cui al comma 122, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le predette regioni possono destinare, nell'anno 2022, le risorse stanziati ai sensi del primo periodo alle medesime finalità di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonché a quelle di cui all'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.* Per la proroga della mobilità 2021 erano stati utilizzati poco più di 3 milioni di euro e pertanto al netto di queste somme, residuavano ancora risorse per circa 13,6 mil euro.
- La comunicazione mail del 01/02/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che con riferimento al citato comma 127, art. 1, L. 30 dicembre 2021 n. 234, chiarisce che le Regioni possono utilizzare, anche per il 2022, le risorse residue assegnate con i decreti interministeriali degli anni precedenti. Per questo motivo la Regione Marche, concordemente con molte altre regioni, anche alla luce delle recenti raccomandazioni della Corte dei Conti in merito alla necessità di evitare il più possibile il mancato utilizzo delle risorse concesse dallo Stato alle regioni e pertanto di calibrare bene le richieste delle stesse, pur essendo disponibili ulteriori risorse pari a 60 mil euro per tutte le aree di crisi complessa nazionali, ha fatto la scelta di non chiedere ulteriori stanziamenti, in quanto i cospicui residui erano già sufficienti a coprire diversi anni di ammortizzatore nelle aree di crisi.
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali n. 13 del 27/06/2017 riguardante le modalità di attuazione e la condizionalità necessaria per usufruire del trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa (condizione indispensabile è la partecipazione di questi lavoratori a misure di politica attiva del lavoro individuate con apposito piano regionale da presentare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e all'Anpal);
- il Verbale dell'incontro tenutosi in data 14/07/2017 presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali, nel quale MdLPS e INPS hanno evidenziato che saranno beneficiari della misura solo i lavoratori che hanno terminato, senza soluzione di continuità, un trattamento di mobilità ordinaria o un trattamento di mobilità in deroga e che in relazione alla nozione di area di crisi complessa si fa riferimento al sito su cui insiste l'azienda, non alla residenza del lavoratore;
- la nota prot. id 0244141 del 01/03/2022 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ci comunicava che la disponibilità finanziaria risultante come residuo degli interventi precedenti era pari ad € 13.614.978,91 e che tali risorse si ritengono sufficienti per prorogare di ulteriori 12 mesi la mobilità dei potenziali beneficiari;

- REGIONE MARCHE -

- che condizione indispensabile per usufruire del beneficio, è la partecipazione dei lavoratori a misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da presentare al Ministero del Lavoro e all'ANPAL;
- in caso di occupazione a tempo determinato si fa riferimento a quanto disposto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 8281 del 17.05.2018: *“Al fine di preservare la continuità nei trattamenti, nel caso in cui un lavoratore accetti un contratto a tempo determinato durante il trattamento di mobilità in deroga, il cui termine sia successivo alla data di scadenza della prestazione in deroga riportata nel provvedimento di concessione, la Regione, nell’ipotesi di proroga, dovrà necessariamente indicare, come termine iniziale del nuovo trattamento, il giorno immediatamente successivo alla scadenza del precedente provvedimento di autorizzazione, tenendo presente che i periodi di attività lavorativa, nei quali il trattamento di mobilità in deroga è sospeso, sono coperti da reddito da lavoro dipendente”*;
- La misura del trattamento di mobilità in deroga è l'equivalente dell'importo previsto per l'indennità di mobilità ai sensi dell'art. 7 della L. 223/91. Il trattamento di mobilità in deroga per l'anno 2022 ai sensi dell'art. 1, comma 127 della legge 30 dicembre 2021 n. 234 (proroga delle disposizioni di cui all'art.53-ter del D.L. 50/2017, convertito, con modificazioni dalla L. 96/2017) è concesso per un periodo massimo di 12 mesi.

Dopo approfondita discussione concordano quanto segue

1. **È concessa la proroga dell'indennità di mobilità per un massimo di n. 12 (dodici) mesi ai lavoratori licenziati da una unità produttiva ubicata all'interno dell'area di crisi Industriale Complessa Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno e che alla data del 1° gennaio 2022 siano beneficiari di mobilità ordinaria (ex legge 223/91) o mobilità in deroga (ex legge n. 92/2012), scaduta o in scadenza nell'anno 2022**;
2. **I lavoratori beneficiari saranno quelli licenziati da aziende ubicate all'interno dell'Area di Crisi Industriale Complessa “Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno” indipendentemente dalla loro attuale residenza (per i comuni marchigiani vedasi allegato 1)**
3. **L'erogazione del suddetto beneficio è subordinato alla partecipazione, da parte del lavoratore, al programma di Politiche Attive predisposto dalla Regione Marche, come descritto nell'Allegato 2) alla presente intesa;**
4. **Le domande di mobilità in deroga dovranno essere presentate dai lavoratori interessati, telematicamente, alle sedi INPS territorialmente competenti in base alla residenza dei lavoratori entro il 08 novembre 2022.**
5. **Contestualmente il lavoratore interessato, entro il 08 novembre 2022 presenta, esclusivamente via PEC, ulteriore domanda al Centro per l'Impiego competente nel cui territorio dove era o è ubicata l'azienda che ha proceduto al licenziamento, secondo il modello contenuto nell'allegato n. 3), allegando copia del documento di identità in corso di validità e la copia della domanda di mobilità in deroga presentata all'INPS unitamente alla ricevuta di presentazione, che riporta il numero di protocollo attribuito automaticamente dal sistema INPS. Gli indirizzi PEC dei Centri per l'Impiego (CPI) di riferimento sono:
regione.marche.centroimpiegoascolipiceno@emarche.it (CPI di Ascoli Piceno)
regione.marche.centroimpiegosanbenedetto@emarche.it (CPI di San Benedetto del Tronto).**
6. **Le parti sociali firmatarie della presente Intesa, attraverso le loro strutture territoriali, assicureranno assistenza e consulenza ai lavoratori in sede di presentazione delle domande.**

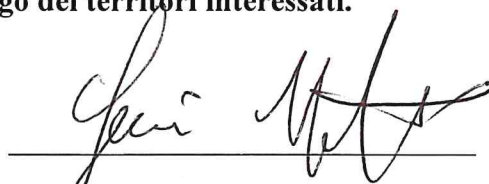
- REGIONE MARCHE -

7. I Centri per l'Impiego di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto (AP), successivamente alla presentazione della domanda (All. n. 3) convocheranno i lavoratori per la stipula (o l'aggiornamento) del Patto di Servizio Personalizzato e per l'erogazione delle Politiche Attive (All. n.2).
8. Per i lavoratori residenti al di fuori delle Marche si provvederà ad effettuare apposita comunicazione alla Regione di residenza.
9. La Regione Marche con la collaborazione dell'INPS regionale verificherà i requisiti per l'accesso alla prestazione utilizzando anche l'applicazione della Banca dati percettori di cui al messaggio INPS n. 4734/2017.
10. Eventuali assunzioni a tempo determinato che avvengono all'interno del periodo di proroga concesso, non fanno decadere dal trattamento, la cui liquidazione può riprendere al termine del contratto fino allo scadere dei 12 mesi concessi.
11. La liquidazione della proroga dell'indennità di mobilità 2022 è effettuata dall'INPS a seguito dell'autorizzazione della Regione Marche che verificherà, attraverso i Centri per l'Impiego di Ascoli Piceno e di San Benedetto del Tronto, l'effettiva partecipazione del lavoratore al programma di Politiche Attive di cui all'allegato 2).
12. La Regione Marche riterrà valide le Politiche attive del Lavoro programmate dalla Regione Abruzzo e somministrate ai lavoratori ivi residenti ma licenziati da un'azienda ubicata in uno dei Comuni dell'Area di Crisi Industriale Complessa – Valle del Tronto Piceno di cui all'allegato 1 (Marche). In tal caso l'erogazione della proroga dell'indennità di mobilità compete alla Regione Marche.
13. La Regione Abruzzo riterrà valide le Politiche attive del Lavoro programmate dalla Regione Marche e somministrate ai lavoratori ivi residenti, ma licenziati da un'azienda ubicata in uno dei Comuni della Area di Crisi Industriale Complessa della Val Vibrata. In tal caso l'erogazione della proroga dell'indennità di mobilità compete alla Regione Abruzzo.
14. I Centri per l'Impiego di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto (AP) deputati alla erogazione delle misure di politica attiva, trasmetteranno agli uffici regionali competenti l'elenco dei lavoratori che siano in possesso di un Patto di Servizio Personalizzato in corso di validità e che abbiano effettuato le Politiche Attive del Lavoro; conseguentemente, i nominativi potranno essere inseriti nella comunicazione al Ministero del Lavoro come beneficiari della proroga della indennità di mobilità anno 2022.
15. La Regione Marche, come previsto dalla Circolare del MLPS n.13 del 27/6/2017, prima di procedere ad autorizzare il trattamento di mobilità in deroga, presenterà al Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, e all'ANPAL, il piano regionale di politiche attive del lavoro contenente, oltre alle specifiche misure di politica attiva, anche l'elenco nominativo e codice fiscale dei lavoratori interessati, la data di cessazione del precedente trattamento di mobilità ordinaria o in deroga, la durata del trattamento in prosecuzione e il costo dello stesso (€ 1.663,56/mese/lavoratore).
16. Il Piano Regionale delle Politiche attive, di cui all'allegato 2) e la documentazione relativa ai lavoratori, saranno oggetto di esame e approvazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai fini della sostenibilità finanziaria dell'intervento di prosecuzione della mobilità in deroga – anno 2022.
17. Solo dopo aver ricevuto la comunicazione di accertata sostenibilità finanziaria da parte del Ministero del Lavoro, della quale sarà data conoscenza anche all'INPS, la Regione Marche autorizzerà il trattamento di mobilità in deroga anche a seguito della verifica dell'avvenuta partecipazione del lavoratore interessato al Programma regionale di Politiche attive di cui all'allegato 2) della presente intesa, inserendo i nominativi dei lavoratori nel SIP (Sistema Informativo Percettori)
18. Tutte le parti presenti concordano sulla necessità di monitorare l'intervento sia dal punto di vista finanziario che operativo con incontri periodici che potranno avvenire nell'ambito

- REGIONE MARCHE -

del Tavolo sulle Politiche Attive istituito per l'Area di Crisi Industriale Complessa del Piceno Val Vibrata. In quella sede le parti potranno presentare delle proposte di misure attive anche innovative finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori in mobilità da affiancare a quelle effettuate dai Centri per l'Impiego dei territori interessati.

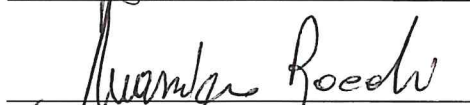
L'Assessore regionale alle politiche del lavoro
Stefano Aguzzi



L'Assessore regionale alle aree di crisi industriale
Guido Castelli



Il Dirigente del Settore Formazione Professionale,
Orientamento e Aree di crisi complesse – Massimo Rocchi



Il Dirigente Area Prestazioni Inps Marche
Roberta Tittarelli *ppv*



Confindustria Marche



Confartigianato Marche

Cna Marche

Claai Marche

Confcommercio Marche

Confesercenti Marche

Confcooperative Marche

Agci Marche

Confprofessioni Marche

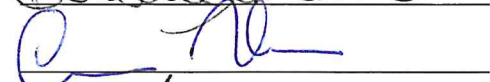
Confapi Marche

Lega coop. Marche

Cgil Marche



Cisl Marche



Uil Marche



Ugl Marche



Allegato 1)**Elenco dei comuni marchigiani della Crisi Industriale complessa del Val Vibrata-Valle del Tronto Piceno**

Amandola , Acquasanta Terme, Acquaviva Picena, Appignano del Tronto, Arquata del Tronto, Ascoli Piceno, Castel di Lama, Castignano, Castorano, Colli del Tronto, Comunanza, Cossignano, Cupra marittima, Folignano, Force, Grottammare, Maltignano, Massignano, Monsampolo del Tronto, Montalto delle Marche, Montedinove , Montefiore dell'Aso, Montegallo, Montemonaco, Monteprandone, Montefalcone Appennino, Montefortino, Monterinaldo, Offida, Ortezzano, Palmiano, Ripatransone, Roccafluvione, Rotella, San Benedetto del Tronto, Spinetoli, Smerillo, S. Vittoria in Matenano, Venarotta

Allegato 2)**Piano Regionale delle Politiche Attive per i lavoratori dell'Area Industriale di crisi complessa del Piceno**

- Il Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno e quello di San Benedetto del Tronto (AP) saranno i soggetti pubblici responsabili della realizzazione delle politiche attive per i lavoratori potenzialmente beneficiari della proroga dell'indennità di mobilità di cui alla presente Intesa Istituzionale.
- I Centri per l'Impiego riceveranno via PEC le domande dei lavoratori, suddivise per territorio di competenza, ai quali dovranno essere erogate le Politiche Attive di cui al punto seguente.
- Le misure di politica attiva saranno le seguenti:
 1. Convocazione dei lavoratori interessati presso il CPI competente per territorio di residenza.
 2. Stipula o aggiornamento del Patto di Servizio Personalizzato.
 3. Erogazione della misura di Politica Attiva del Lavoro, consistente in un colloquio di orientamento individuale per la profilazione qualitativa approfondita, prevista dal programma ministeriale GOL (*Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori*), finalizzato ad individuare le competenze dei lavoratori con l'obiettivo di agevolarne la ricollocazione nel mercato del lavoro, anche attraverso la definizione di eventuali percorsi di aggiornamento o di riqualificazione professionale.
 4. Comunicazione al lavoratore delle opportunità offerte dai bandi regionali in essere che prevedono percorsi formativi e misure di politica attiva del lavoro (tirocini, borse, autoimprenditorialità, ecc.) a valere sui fondi regionali ed europei.

- **La proroga dell'indennità di mobilità anno 2022 è subordinata alla sottoscrizione di un Patto di Servizio Personalizzato ed alla partecipazione a misure di Politica Attiva del Lavoro. A tale riguardo i CPI competenti per territorio di residenza, successivamente alla presentazione della domanda (All.n.3), procederanno alla convocazione degli stessi lavoratori per avviarli al percorso di politica attiva previsto dal Piano Regionale.**

- **La mancata presentazione alle convocazioni disposte dal Centro per l'Impiego per le iniziative di Politica Attiva del Lavoro, in assenza di giustificati motivi documentabili, comporterà, senza preventiva comunicazione scritta, la revoca dell'indennità di mobilità concessa con comunicazione all'INPS erogante.**

- **La Regione Marche procederà alla comunicazione al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, solo dopo che il Centro per l'Impiego competente avrà comunicato la conclusione del procedimento e l'avvenuta partecipazione ad una misura di Politica Attiva da parte di ciascun lavoratore interessato.**

Allegato 3)

Domanda obbligatoria da presentare esclusivamente via PEC al Centro per l'Impiego nel cui territorio di competenza era o è ubicata la sede dell'azienda che ha proceduto al licenziamento.

	Regione Marche
	Centro per l'Impiego di Ascoli Piceno
PEC	<u>regione.marche.centroimpiegoascolipiceno@emarche.it</u>
	Centro per l'Impiego di San Benedetto del Tronto
PEC	<u>regione.marche.centroimpiegosanbenedetto@emarche.it</u>

S E D E

Oggetto: **Area di Crisi Industriale Complessa Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno –
Proroga indennità di mobilità anno 2022 - Decreto Interministeriale del 16/04/2021 n. 18
Intesa Istituzionale Territoriale della Regione Marche del 11 ottobre 2022**

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____

Telefono cellulare/fisso _____ email _____

Chiede

ai sensi dell'Intesa Istituzionale Territoriale della Regione Marche del 11 ottobre 2022 la proroga

dell'indennità di mobilità anno 2022 per un massimo di 12 mesi

(Sarà cura dei referenti dei CPI di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto predisporre un apposito prospetto riepilogativo finale contenente le date specifiche di inizio e di fine del periodo di proroga della mobilità richiesto da ciascun beneficiario per l'anno 2022, da inviare al Settore Formazione Professionale, Orientamento e Aree di Crisi a conclusione del procedimento).

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle conseguenze penali previste dagli articoli 75 e 76 del citato DPR n. 445/2000 per chi attesta il falso sotto la propria responsabilità

dichiara quanto segue:

- Di essere nato a _____ il _____
- Di essere residente a _____ Via _____
- Di essere stato licenziato in data _____ dalla ditta _____
sita in via _____ del Comune di _____

- REGIONE MARCHE -

- Di essere beneficiario del trattamento di mobilità ordinaria/in deroga scaduta o in scadenza in data _____
- Di impegnarsi a partecipare alle iniziative di politica attiva che verranno predisposte dal Centro per l'Impiego secondo il Piano di cui all'Intesa Istituzionale Territoriale della Regione Marche del 11 ottobre 2022.

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità civili e penali stabilite all'art.76 del DPR n. 445/2000 per coloro che rendono dichiarazioni mendaci, dichiara che tutte le notizie e le informazioni contenute nella presente domanda rispondono a verità e si impegna sotto la propria personale responsabilità a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse intervenire rispetto a quanto dichiarato nella presente domanda.

Si autorizza il trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e smi

Data _____

Firma _____

- *Alla domanda va allegata copia di un valido documento di identità*
- *Alla domanda va allegata la ricevuta dell'istanza presentata telematicamente all'INPS*
- *Tutti i campi sono obbligatori*